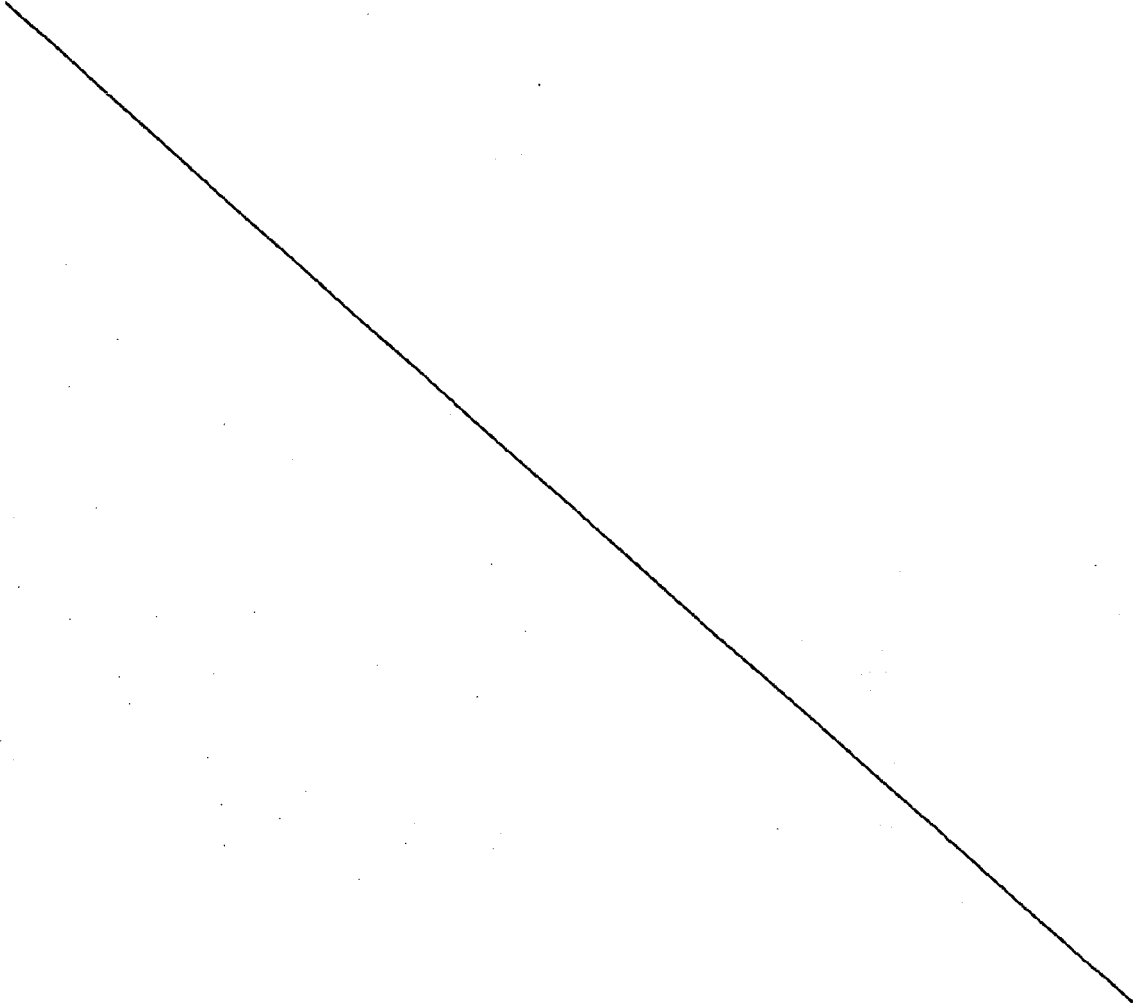


Il Patrimonio Netto si incrementa del 70,4% in quanto, nel corso dell'esercizio 2009, si è perfezionato il conferimento alla Fondazione di beni immobili di proprietà del Comune di Bologna. Il valore complessivo delle unità immobiliari conferite ammonta ad € 19,270 milioni, a cui si contrappone la convenuta restituzione del diritto d'uso dei locali siti in Via Don Minzoni (BO) del valore contabile pari ad € 568 mila. Detto conferimento ha costituito "apporto al patrimonio disponibile" ed ha permesso alla Fondazione la totale copertura delle perdite accumulate dalla trasformazione degli enti lirici in Fondazioni di diritto privato.

Il Patrimonio Netto Disponibile della Fondazione al 31/12/2009 risulta pari ad € 3,485 milioni.

La Fondazione ritiene pertanto di aver ampiamente adempiuto, nel primo periodo di osservazione (2008-2009), ai dettati della nuova disposizione introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 che ha modificato l'art.21 comma 1-bis del D.Lgs.367/96 come segue: *"... dispone in ogni caso lo scioglimento del consiglio di amministrazione della fondazione quando i conti economici di due esercizi consecutivi chiudono con una perdita del periodo complessivamente superiore al 30% del patrimonio disponibile, ovvero sono previste perdite del patrimonio disponibile di analoga gravità"*.



Al fine di una migliore comprensione delle cause all'origine delle variazioni intervenute nelle disponibilità finanziarie, si fornisce di seguito un prospetto di Rendiconto Finanziario:

RENDICONTO FINANZIARIO		2009	2008
A	DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA INIZIALE	(8.452.021)	(6.329.921)
B	FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
	Risultato del periodo - Utile o (Perdita)	(1.547.397)	(4.709.715)
	Ammortamenti e svalutazioni	828.756	1.331.389
	Variazione netta del Fondo TFR	(208.982)	(513.204)
	Variazione netta fondi rischi e oneri	(27.701)	246.539
	Altre svalutazioni		
	(Plusvalenze) cessione immobilizzaz.	(103)	(250)
	Minusvalenze cessioni immobilizzaz.	817	14.794
	(Rivalutazioni) o svalutazioni delle Immobilizzazioni		
	utile (perdita) prima delle variazioni capitale circolante	(954.610)	(3.630.447)
	(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(284.316)	2.544.978
	(Incremento) Decremento dei ratei e risconti attivi	(68.126)	12.552
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	11.085	(15.032)
	Incremento (Decremento) dei debiti v/fornitori ed altri debiti	4.975.525	211.172
	Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	375.369	(45.161)
	TOTALE B	4.054.927	(921.938)
C	FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Investimento in immobilizzazioni:		
	immateriali	(12.064)	(37.278)
	materiali	(706.605)	(1.162.993)
	finanziarie	46	(359)
	Valore di realizzo beni dismessi	143	468
	TOTALE C	(718.480)	(1.200.162)
D	FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
	- Altre variazioni dei debiti a medio lungo termine		
E	VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO		
	- Aumento capitale sociale		
F	FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (B+C+D+E)	3.336.447	(2.122.100)
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA FINALE (A + F)	(5.115.575)	(8.452.021)
	di cui:		
	Disponibilità liquide	20.186	34.538
	Debiti verso banche	(5.135.763)	(8.486.561)

Anche nell'esercizio 2009 le insufficienti risorse finanziarie hanno condizionato il regolare svolgimento dell'attività, confermando l'improrogabile necessità di riformare il modello che regola il sistema delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche. Per fronteggiare il problema, in attesa che l'operazione di finanziamento si concludesse, la Fondazione è stata costretta a ricorrere all'anticipazione di parte dei contributi del 2010 ed a posticipare gran parte dei versamenti erariali e previdenziali, già oggetto questi ultimi di programmazione di rientro con gli istituti preposti. L'effetto del trasferimento di valori da "Debiti verso banche" a "Debiti tributari e verso istituti di previdenza" ha quindi registrato un aumento della disponibilità finanziaria.

INFORMAZIONI ex art.2428 C.C.,

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art.2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la fondazione è esposta:

- **Ibrido modello legislativo** che provoca squilibri economico-finanziari strutturali
- **Patologie organizzative ereditate dai vecchi enti pubblici** non soddisfano le esigenze di modernità
- **Incertezza e progressiva riduzione della principale fonte di contribuzione (F.U.S.)** rendono "azzardate" la programmazione dell'attività pluriennale e la redazione dei budget
- **Entità dei contributi degli enti locali** registra l'ultima posizione nella classifica di tutte le Fondazioni Lirico-Sinfoniche
- **Crisi economica e disciplina fiscale non adeguata** rendono difficile l'azione di fund raising
- **Clima lavorativo caratterizzato da forti tensioni** non permette il pieno conseguimento dei risultati attesi dal Piano Aziendale 2009-2012

Posizionamento nel settore

Di seguito si riporta la seguente tabella con evidenza della quota di settore detenuta:

Fondazioni lirico-sinfoniche	Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (botteghino e attività per conto terzi più vendite) anno 2008	%
Petruzzelli e Teatri di Bari	625.181	0,55%
Teatro Lirico di Cagliari	2.221.426	1,95%
Teatro Massimo di Palermo	2.986.294	2,62%
Teatro Carlo Felice di Genova	3.261.326	2,86%
Teatro S. Carlo di Napoli	3.372.323	2,95%
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	3.851.097	3,37%
Teatro Comunale di Bologna	4.189.750	3,67%
Teatro La Fenice di Venezia	6.038.112	5,29%
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	6.075.327	5,32%
Teatro dell'Opera di Roma	6.348.879	5,56%
Accademia Nazionale di S. Cecilia	6.731.285	5,90%
Teatro Regio di Torino	7.166.625	6,28%
Arena di Verona	25.076.213	21,97%
Teatro alla Scala di Milano	36.217.700	31,72%
Totale	114.161.538	100,00%

Fonte: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, diffusione del 22/04/2010

Informativa sulla privacy

Decreto legislativo 196/2003 - Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Nel marzo 2006 fu predisposto il "Documento Programmatico per la Sicurezza" che raccoglie e fornisce le informazioni utili per l'identificazione delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche previste ed adottate per la tutela dei dati trattati, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 196/2003 e del disciplinare tecnico.

Nel mese di marzo di ogni anno vengono effettuate le periodiche verifiche in materia e conseguentemente viene redatto e sottoscritto un Documento di Aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza. Titolare del trattamento dei dati è la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, rappresentata nello specifico dal Sovrintendente pro-tempore.

Informativa sul personale

Con decreto interministeriale del 25/07/1997 viene definita la pianta organica e funzionale del personale della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, con la seguente ripartizione:

Professori d'orchestra	112
Artisti del coro	80
Maestri collaboratori	8
Totale personale artistico	200
Totale personale tecnico	81
Totale Impiegati amministrativi	56
TOTALE PIANTA ORGANICA	337

Si segnalano le seguenti informazioni di rilievo in merito all'attuale composizione del personale.

Composizione personale dipendente al 31.12.2009		Orchestra	Coro	Mi Collab	Impiegati	Dirigenti	Tecnici	TOTALE
N. Uomini		70	33	6	22	5	65	201
N. Donne		20	32	2	27	0	15	96
Età media		43	46	47	47	51	44	
Anzianità lavorativa		13	14	15	14	3	10	13
Tipologia di contratto	a tempo indeterminato	89	65	6	44	1	63	268
	a tempo determinato	1	0	2	5	4	17	29
	altre tipologie							
Titolo di studio	Laurea		1		12	2	4	19
	Diploma	90	58	8	32	3	41	232
	Licenza Media		6		5		35	46
TOTALE		90	65	8	49	5	80	297

Turnover		Personale in forza al 31.12.2008	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti cessazioni	modifica Inquadramento	Personale in forza al 31.12.2009
Contratto a tempo indeterminato	Orchestra	94	0	5		89
	Coro	67	0	2		65
	Mi Collaboratori	6	0			6
	Impiegati	43	0		1	44
	Dirigenti	1	0			1
	Tecnici	66	0	2	-1	63
TOTALE		277	0	9	0	268
Contratto a tempo determinato (1)	Orchestra	11	240	250		1
	Coro	10	15	25		0
	Mi Collaboratori	1	6	5		2
	Impiegati	9	6	10		5
	Dirigenti	4	0	0		4
	Tecnici	12	28	23		17
TOTALE		47	295	313	0	29
Altre tipologie						
TOTALE GENERALE		324	295	322	0	297

(1) Le assunzioni e le cessazioni si riferiscono al numero di contratti; per un nominativo possono esistere più contratti nell'arco dello stesso anno; le proroghe non sono state considerate in quanto del contratto iniziale.

Il personale in forza al 31/12/2009 registra una diminuzione di 27 unità rispetto al 31/12/2008.

Nel corso del 2009 si sono verificati nr 10 infortuni (di cui n.2 in itinere) per complessivi 148 giorni di prognosi e di cui nessuno superiore ai 40 giorni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art.2428 C.C., comma 2 numero 1), si dà atto che la Fondazione non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art.2428 del Codice Civile, si attesta che la fondazione non ha particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento all'attuale realtà.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il termine per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2009 è stato prorogato a sei mesi – come previsto dall'art.13 punto 3 dello Statuto - dalla seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2010. Tale rinvio si è reso necessario nell'attesa che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali fornisca informazioni in merito alla corretta interpretazione ed applicazione della nuova disposizione introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 che ha modificato l'art.21 del Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n.367, il cui periodo di prima applicazione si conclude con l'esercizio 2009. Si rende noto che a tutt'oggi la Fondazione non ha ricevuto alcuna risposta formale in merito e pertanto la stessa ritiene di avere ottemperato alle novelle disposizioni come commentato nel paragrafo della presente Relazione dedicato all' *"Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria"*.

- In data 15 febbraio 2010 la Fondazione ha stipulato con Unicredit Corporate Banking SpA, un contratto di mutuo ipotecario a tasso variabile della durata di anni 17 per un importo di € 10 milioni, assistito dalla garanzia degli immobili conferiti dal Comune di Bologna e dai contributi degli enti locali, assicurando un futuro all'attività e permettendo il riallineamento temporale dell'esposizione debitoria.

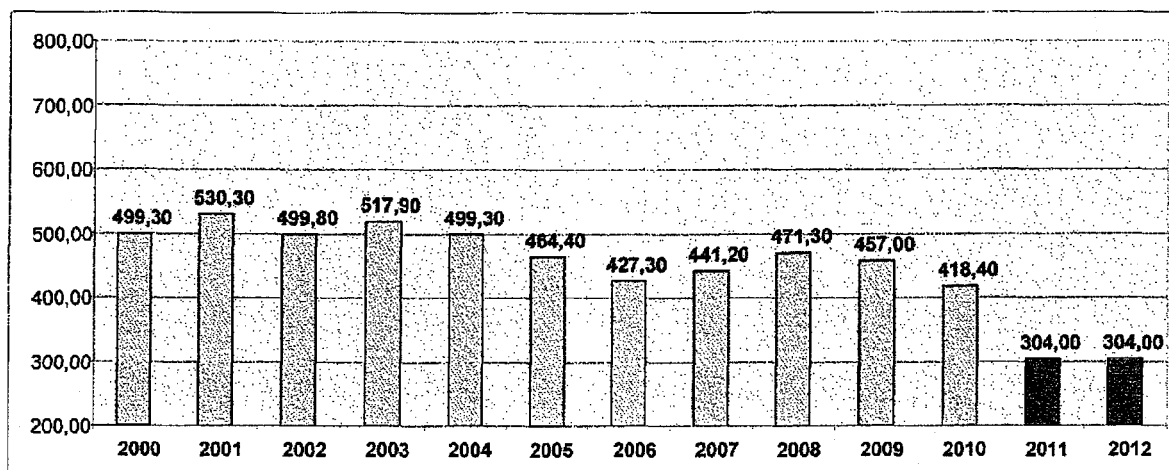
- In data 19 febbraio 2010, a seguito dell'avvenuta nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, si è insediato il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Fondazione, Dott.ssa Annamaria Cancellieri, in qualità di Commissario Straordinario del Comune di Bologna.
- In data 30 aprile 2010 è stato emanato il Decreto Legge n. 64 recante "Disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali" finalizzato anche al riordino del settore lirico-sinfonico, pubblicato nella G.U. n.100 del 30/04/2010 ed in vigore dal 1 maggio 2010.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art.2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione, principalmente per effetto del taglio delle risorse provenienti dallo Stato. Gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano la Fondazione all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di politiche di risparmio.

Per meglio comprendere l'evoluzione degli stanziamenti statali in favore della cultura, si rappresenta nel grafico che segue l'evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo dall'anno 2000, oltre all'attuale previsione fino all'anno 2012:

ANDAMENTO FUS 2000 - 2012



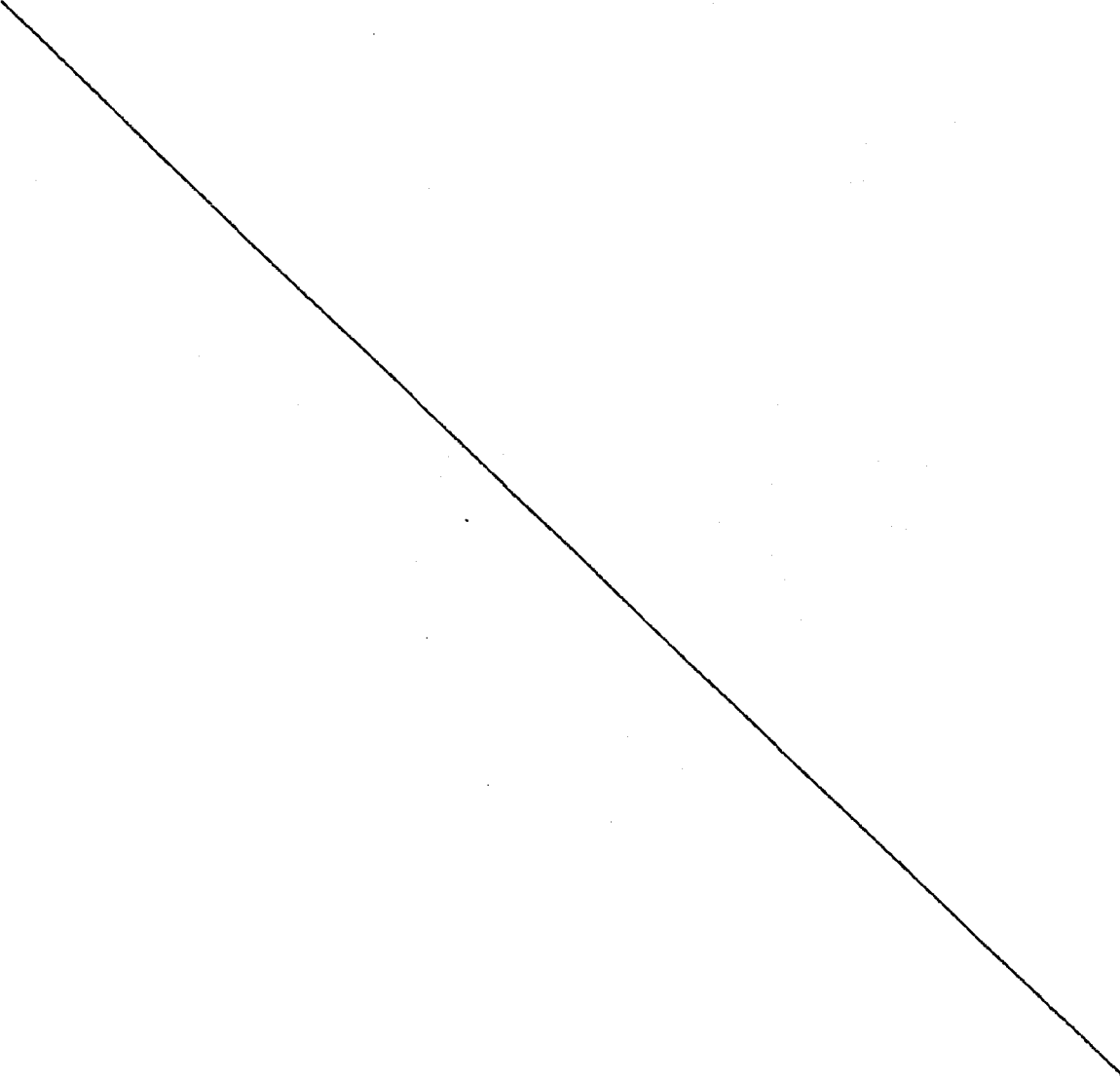
Attualmente la percentuale lorda del FUS destinata alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche è del 47,50%.

L'«Osservatorio dello Spettacolo», nella relazione presentata al Parlamento a fine 2009, rileva come l'impegno dello Stato nello spettacolo si è ridotto del 41,7% in valori costanti e l'incidenza sul Prodotto Interno Lordo è passata dallo 0,085% allo 0,030% dal 1985 al 2008.

Alla data di redazione della presente Relazione, la Fondazione ha conseguito importanti risultati e vanta i seguenti punti di forza:

- Management in grado di operare secondo criteri di imprenditorialità
- Corpi artistici di alto livello
- Piano Aziendale Strategico 2009-2012
- Patrimonio Netto consolidato
- Esposizione debitoria riallineata da breve a lungo termine

Le sopra esposte forze messe in campo dalla Fondazione Teatro Comunale di Bologna potranno essere compiutamente sfruttate solo nell'ambito di una seria e vera riforma del settore che si attende entro un anno dall'entrata in vigore del D.L.64/2010.

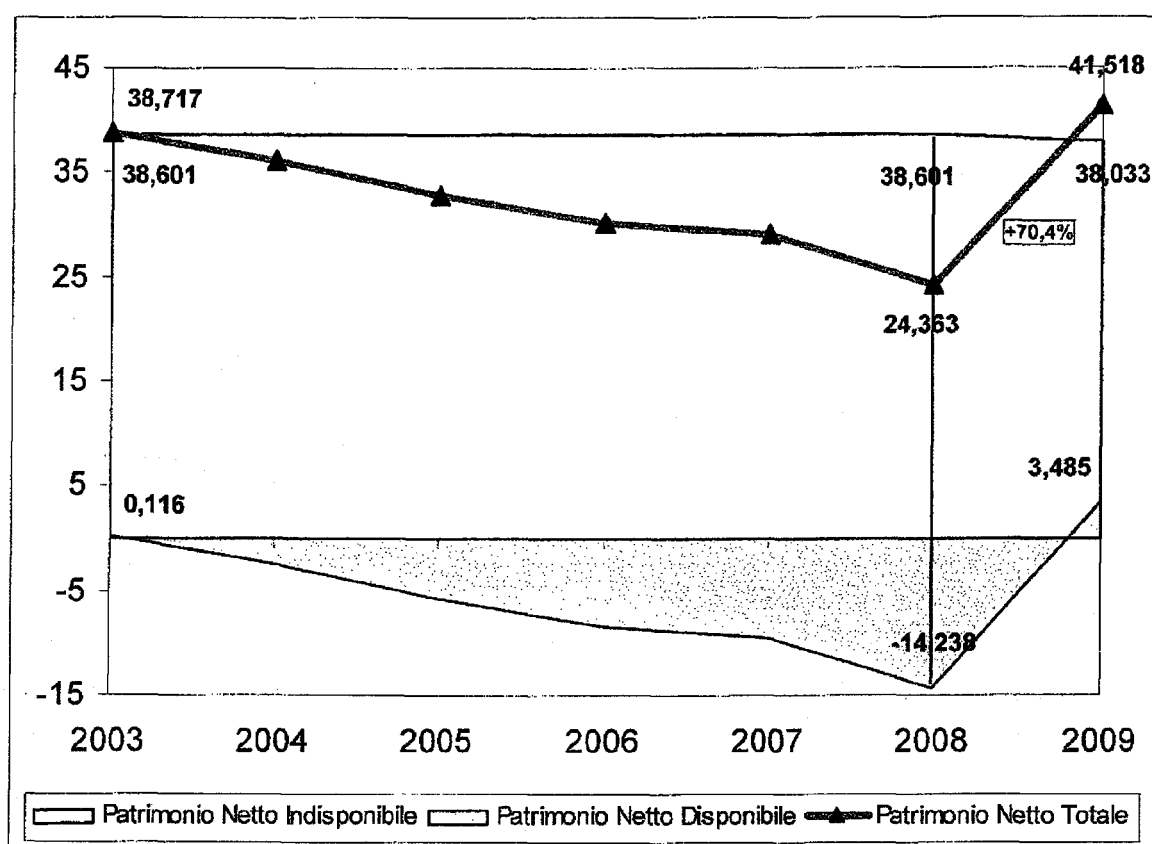


ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA FONDAZIONE DAL 2003 AL 2009

(in conformità ai dati diffusi dal MiBac il 22 aprile 2010)

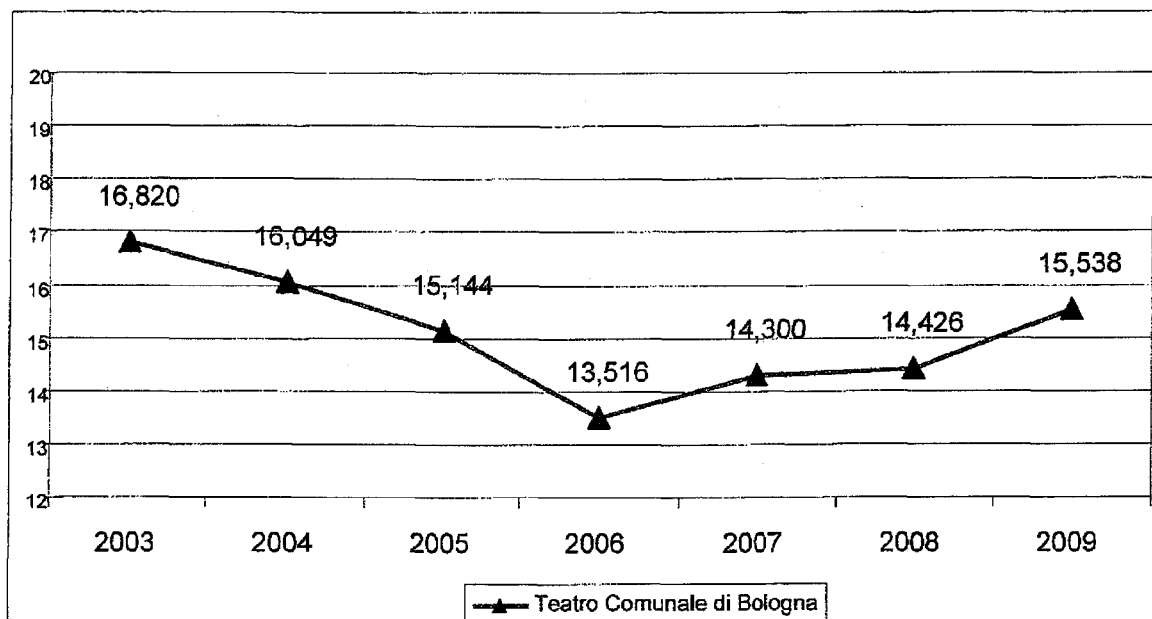
(importi/000.000)

L'analisi, svolta tramite rappresentazioni grafiche, non prende in considerazione i ricavi caratteristici dell'attività in quanto, nell'esercizio 2009, gli stessi non sono significativi e pertanto non confrontabili con gli esercizi precedenti, a seguito dello slittamento della stagione d'Opera ad anno solare.

ANDAMENTO PATRIMONIO NETTO

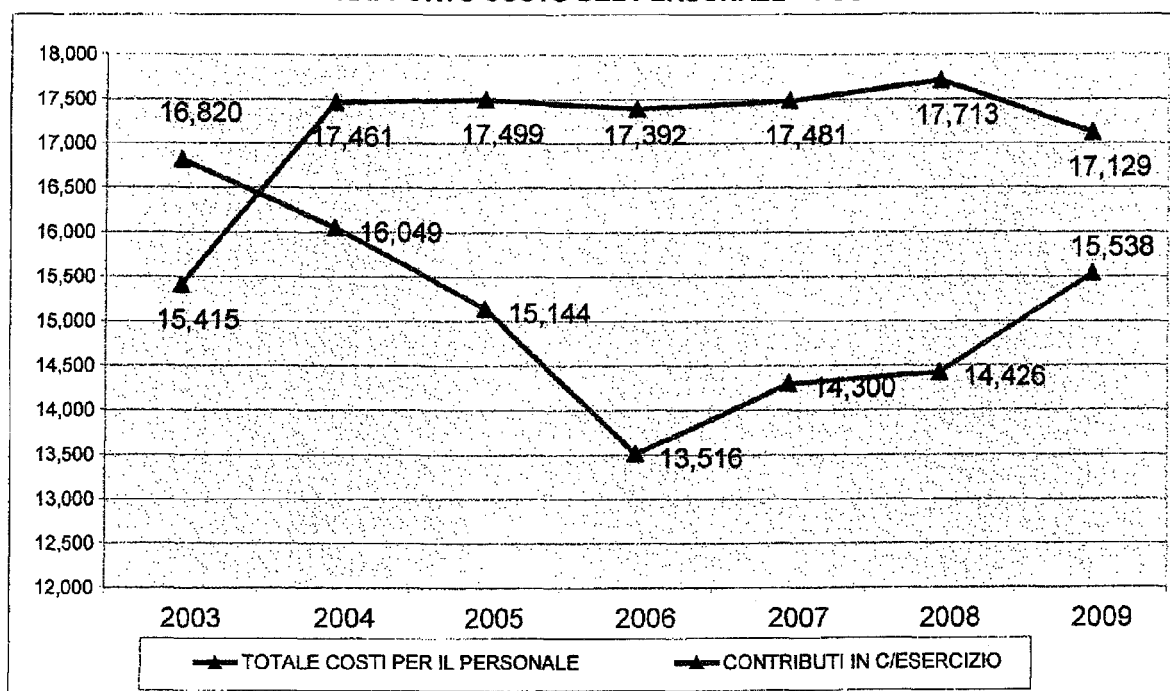
Il grafico mette in evidenza la peculiare composizione del Patrimonio Netto delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, suddiviso fra Patrimonio Indisponibile e Disponibile. Si pone alla Vostra attenzione come nell'esercizio 2009 si siano ripianate le perdite pregresse, che avevano portato ad una carenza del Patrimonio Netto, e ricostituito un nuovo fondo patrimoniale disponibile pari ad € 3,485, milioni tramite l'apporto di beni immobili del Comune di Bologna.

FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO



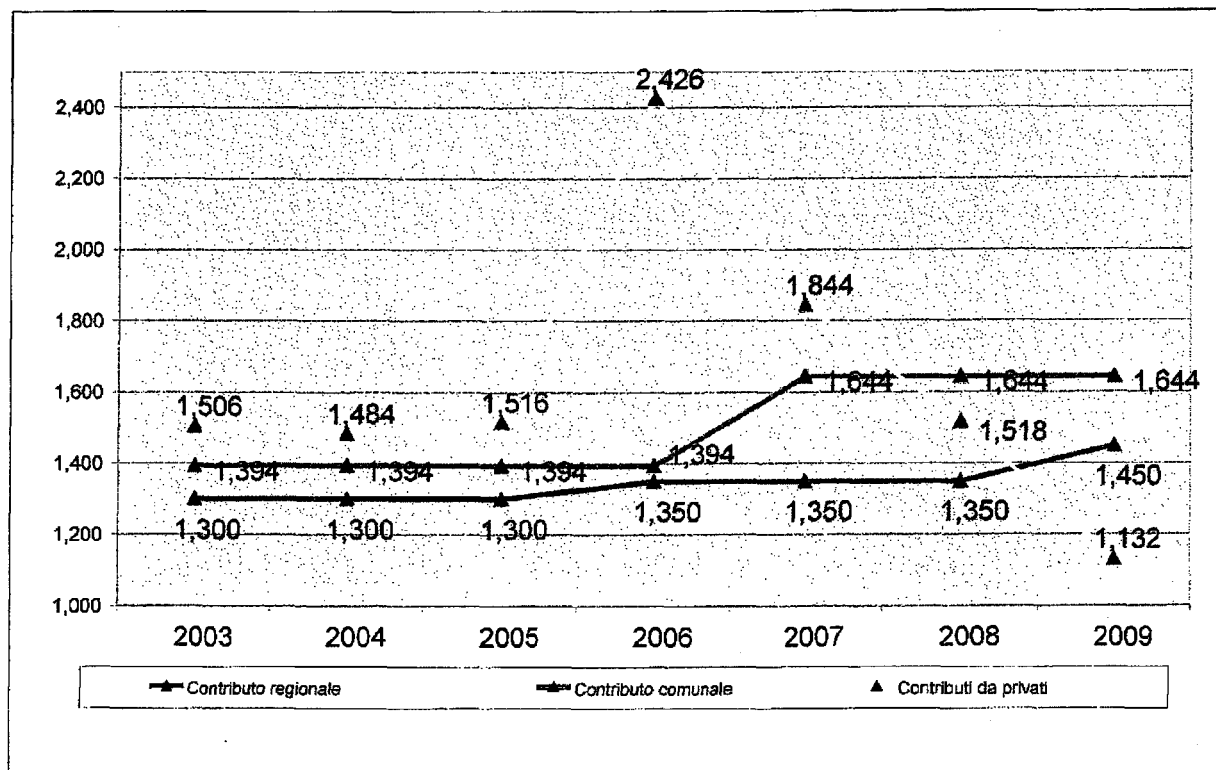
La linea indica come dall'anno 2006 si sia registrato un progressivo aumento della quota di contributo Statale spettante alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna, nonostante i tagli imposti dalla politica economica.

RAPPORTO COSTO DEL PERSONALE – FUS



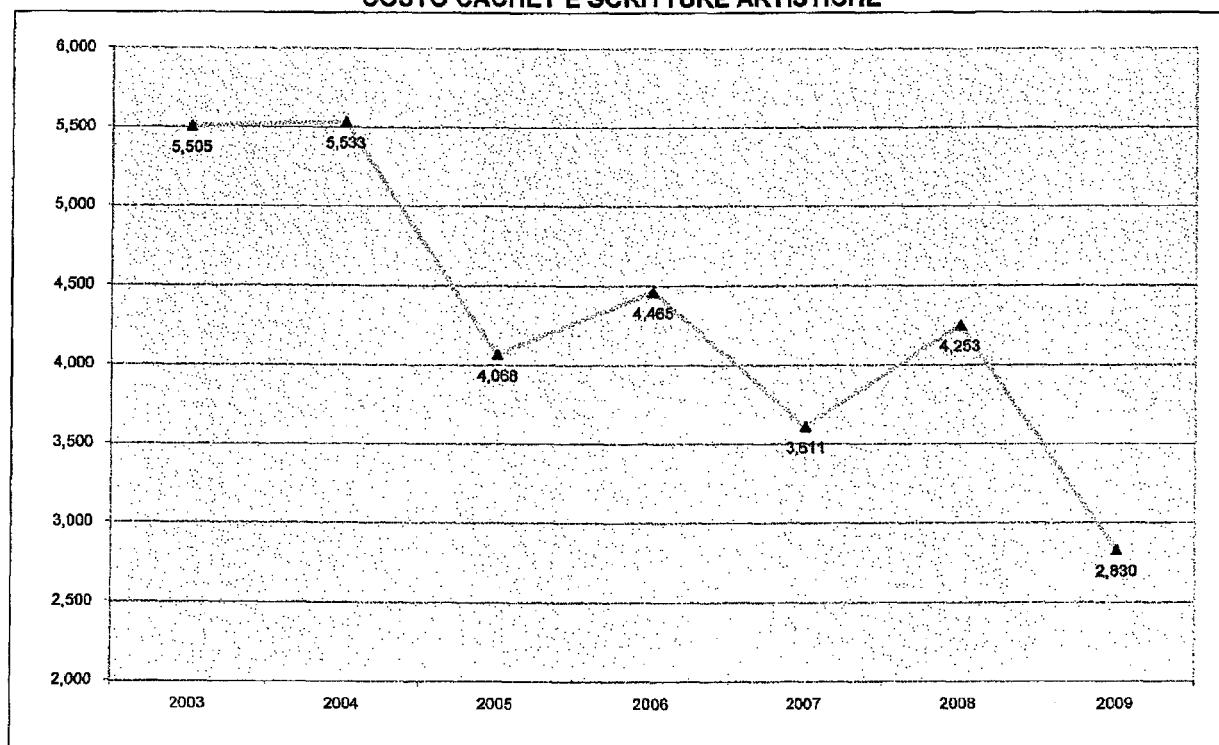
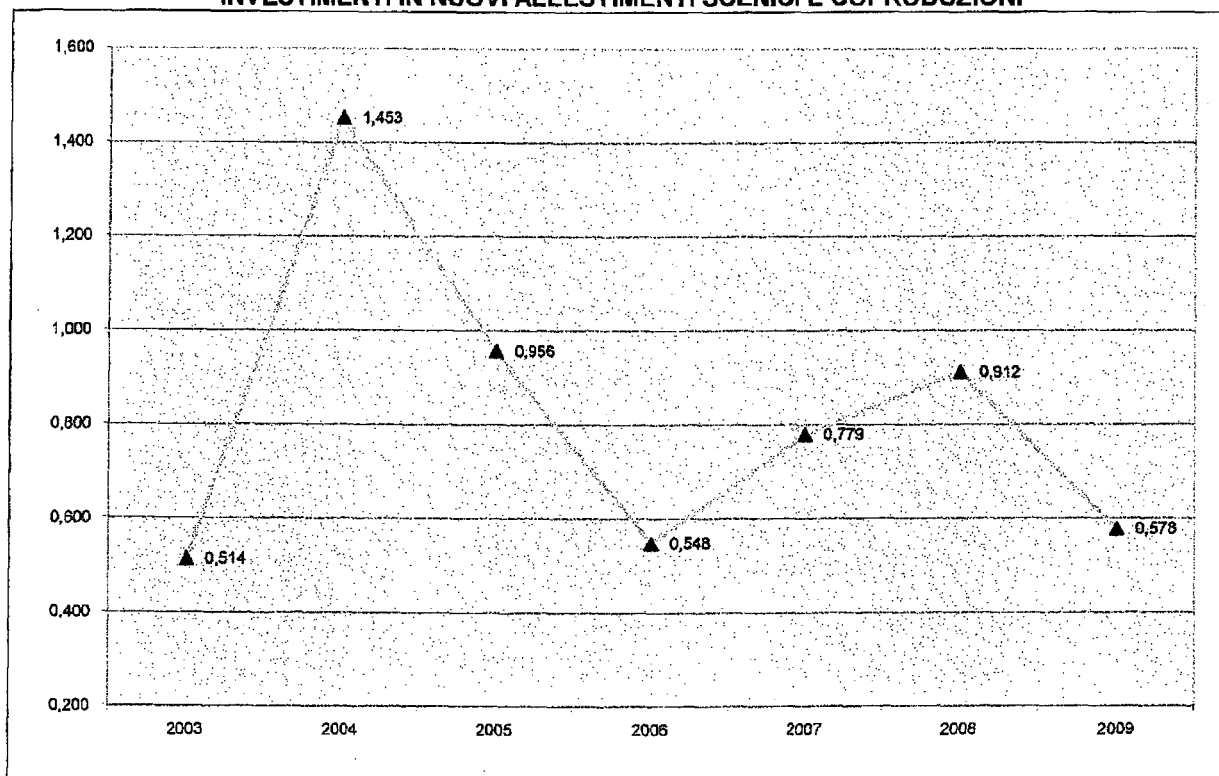
Il grafico pone in evidenza come, dall'anno 2004, i contributi statali non siano più in grado di assorbire il costo del personale. L'andamento delle linee indica il loro avvicinamento nell'esercizio in esame, quale risultato delle azioni strategiche dettate dal Piano Aziendale 2009-2012.

ALTRI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

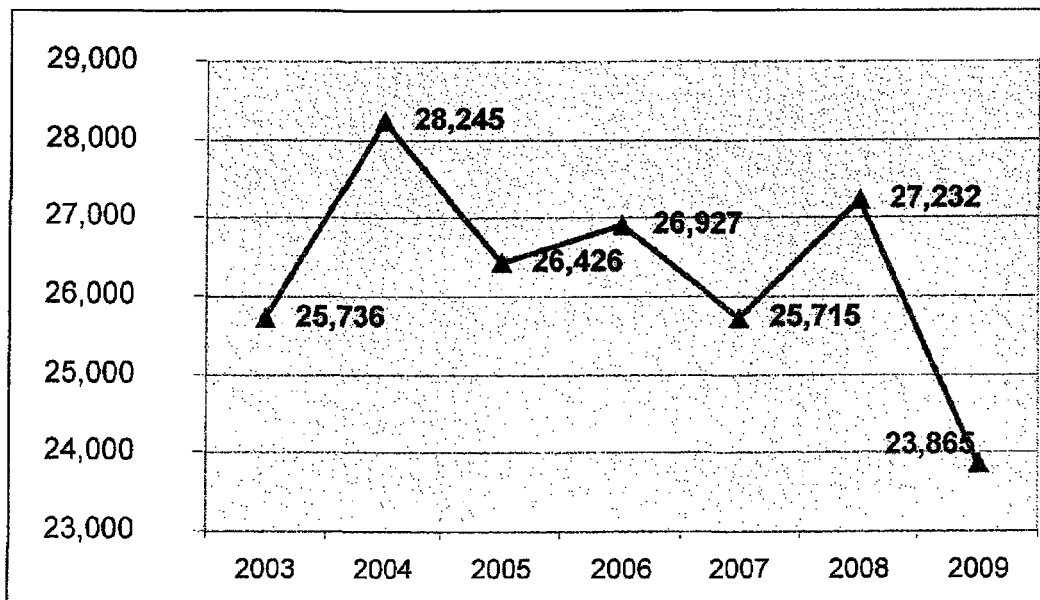


I sostegni del Comune di Bologna e della Regione Emilia-Romagna registrano un incremento, rispettivamente dal 2007 e dal 2009. L'entità dei contributi che gli enti locali destinano alla Fondazione Comunale di Bologna si colloca all'ultimo posto della classifica di tutte le Fondazioni Lirico-Sinfoniche nazionali. Analizzando i dati dell'anno 2008 diffusi dal MiBac relativi alle Fondazioni omogenee al Teatro Comunale di Bologna per pianta organica (TO-VE-GE), si rileva come la media di detti contributi sia di € 7,089 milioni, mentre la somma spettante al Teatro Comunale di Bologna sia di soli € 2,994 milioni.

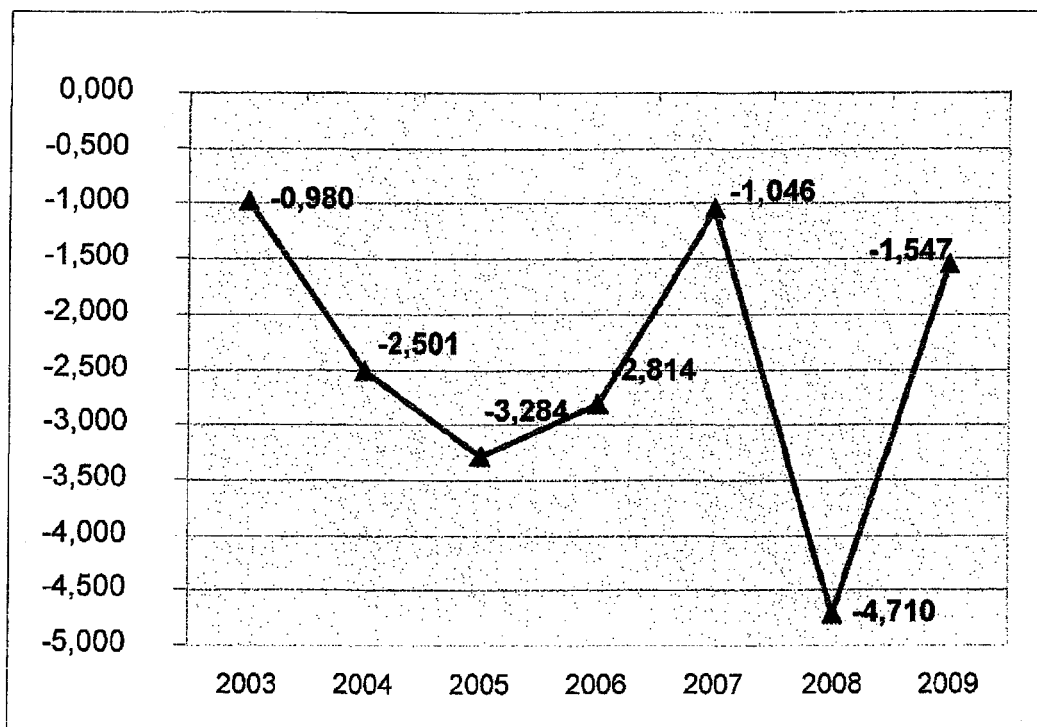
Il sostegno proveniente dai soggetti privati, influenzati dal comportamento statale e dalla crisi economico-finanziaria, dal 2006 è in progressiva diminuzione.

COSTO CACHET E SCRITTURE ARTISTICHE**INVESTIMENTI IN NUOVI ALLESTIMENTI SCENICI E COPRODUZIONI**

L'andamento dei costi caratteristici della produzione artistica riflettono le scelte adottate dal Piano Aziendale 2009-2012.

COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DI AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La rappresentazione grafica segnala lo straordinario risultato conseguito nell'esercizio 2009, evidenziando una diminuzione pari ad € 3,367 milioni rispetto all'esercizio precedente e registrando la miglior performance assoluta del periodo preso in esame.

ANDAMENTO RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio 2009 riflette l'evidente efficacia delle scelte strategiche contenute nel Piano Aziendale 2009-2012.

La produzione artistica

Il principale impegno del Teatro Comunale di Bologna nell'attività artistica per l'anno 2009 è stato quello di confermare, mediante un'attenta programmazione e sulla base del lavoro svolto nelle precedenti stagioni, l'alta qualità della produzione artistica, con particolare riferimento all'eccellenza dei corpi artistici - orchestra e coro - e del personale tecnico ed alla pianificazione e programmazione della preparazione d'ogni singolo allestimento.

Qualità che trova riscontro nella critica internazionale e nel grande numero di coproduzioni con i maggiori Teatri italiani.

Le linee guida principali che hanno qualificato la progettazione artistica del 2009 del Teatro Comunale di Bologna ed uniformato la produzione, oltre all'indirizzo generale di ampliare l'entità e la varietà della produzione artistica offerta al pubblico fornendo una proposta articolata, possono essere così riassunte:

- Programmazione su base pluriennale 2009 – 2011.
- Realizzazione di un'articolata e variata produzione artistica.
- Valorizzazione e collaborazione con la Scuola dell'Opera Italiana.
- Programmazione del terzo cartellone "L'altro Comunale" con proposte rivolte alla musica contemporanea, ai giovani artisti e a linguaggi innovativi, in accordo e coordinamento con le Istituzioni e le associazioni operanti sul territorio.
- Inserimento, nei programmi annuali di attività artistica, di opere di compositori nazionali.
- Rafforzamento della collaborazione con i Teatri della Regione.
- Coordinamento delle attività musicali in città e in Regione in accordo con le Istituzioni e le associazioni operanti nel territorio.
- Realizzazione di coproduzioni con Teatri Nazionali ed Internazionali

Un particolare riferimento, a fianco dell'attività di produzione artistica, deve essere riservato all'importante azione di rimodulazione dell'immagine e della comunicazione della Fondazione, che ha conseguito una moderna e migliore relazione con il pubblico, ampliando i consolidati segmenti di riferimento, ed alla azione di ricerca di nuovi sponsor, pur nel contesto di una congiuntura economica sfavorevole, da coinvolgere su singole produzioni, al fine di reperire risorse a sostegno dell'attività artistica della Fondazione.

La stagione d'opera e balletto 2009 è stato il punto di partenza di un percorso che si svilupperà nell'arco di un triennio: nella programmazione delle stagioni il repertorio affianca la proposta di titoli del Novecento storico di rara o in prima esecuzione a Bologna e in Regione.

Inoltre, il balletto acquisisce, da questa stagione, una sua posizione fissa all'interno della stagione, nel periodo autunnale.

Occorre sottolineare, come elemento fortemente innovativo e di discontinuità rispetto al passato, che dal termine della Stagione d'opera 2008-2009, che tradizionalmente si è svolta da novembre a giugno, la Stagione d'opera e balletto assume carattere annuale, sviluppandosi per anno solare, quindi da gennaio a dicembre dello stesso anno.

Tra le motivazioni di tale innovazione vi è sicuramente la necessità di una maggiore e più agile corrispondenza tra le risorse necessarie all'attività e l'espansione della produzione artistica.

E' stata quindi presentata una Stagione autunnale 2009 a sé stante, di raccordo tra le due stagioni e che ha offerto la continuità dell'attività artistica del Teatro Comunale fino al successivo gennaio 2010.

Nella sempre più impellente necessità di contenere i costi, per i nuovi allestimenti si è scelta la strada di coprodurre la maggior parte dei nuovi spettacoli con Istituzioni internazionali e italiane. I nuovi allestimenti sono realizzati per la maggior parte all'interno dei laboratori di scenografia e di sartoria del Teatro Comunale, incrementando il livello qualitativo delle produzioni e consolidando, nel frattempo, le alte professionalità conseguite dal personale tecnico impegnato nelle costruzioni.

Nel corso del 2009 il numero di produzioni d'opera lirica realizzate dai complessi artistici e tecnici del Teatro è rimasto costante rispetto al 2008, con un consistente incremento tuttavia del numero di recite, ulteriore rispetto all'aumento già realizzato nell'anno precedente, nonostante lo stato di conflittualità delle relazioni sindacali abbia portato all'annullamento per sciopero di quattro recite de *La Gazza ladra*; tale incremento è stato possibile grazie anche al contributo della Scuola dell'Opera Italiana, che, dopo la fase di avvio nel corso del 2008, è ora pienamente attivata.

Il numero degli spettacoli di balletto, sia classico che moderno, inseriti sia nella stagione tradizionale che in quella dell'Altro Comunale, ha registrato un sensibile incremento, consolidando la proposta artistica.

Da segnalare anche il notevole aumento del numero dei concerti della stagione sinfonica, con la presenza di direttori e solisti di fama internazionale; complessivamente il numero di concerti sinfonici e sinfonico corali è praticamente raddoppiato. Inoltre la stagione sinfonica ha registrato una presenza maggiore del coro impegnato nel grande repertorio lirico-sinfonico e in esecuzioni d'opere in forma di concerto.

Da sottolineare il prosieguo dell'attività concertistica con i Filarmonici del Teatro Comunale, ripresa nel corso del 2008.

Giunto alla sua terza edizione, il cartellone de L'altro Comunale si conferma anche nel 2009 una delle più interessanti programmazioni della città, grazie all'accostamento tra i più diversi generi di rappresentazione teatrale e musicale e al coinvolgimento delle principali istituzioni musicali cittadine e regionali. Inserite in questo cartellone parallelo, sono state anche le recite fuori abbonamento di opere in cartellone, interpretate da giovani artisti emergenti che hanno permesso non solo l'incremento del numero di spettacoli in stagione, ma anche l'avvicinamento all'opera di un pubblico diverso e non abituato alla frequentazione del Teatro Lirico.

Oltre all'attività in sede, la consueta attività in Regione ha visto il Teatro Comunale intensificare la collaborazione con i Teatri di Modena, Reggio Emilia e Lugo di Romagna, oltre alla ormai ventennale partecipazione dell'orchestra al Rossini Opera Festival di Pesaro. A questo proposito, il rapporto e le collaborazioni con i teatri e le istituzioni della Regione è stato intensificato, grazie anche alla costituzione di un tavolo permanente di lavoro in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione. Analogamente è attivo un coordinamento delle attività musicali tra le Istituzioni culturali più rappresentative della città, che trova riscontro nella programmazione de "L'altro Comunale".

Ampio spazio è stato dato agli artisti delle nuove generazioni, non soltanto nella scelta degli interpreti vocali e dei solisti strumentali, ma anche in quella di direttori, registi, scenografi, costumisti, accostati ad artisti di fama internazionale.

Nella sempre più impellente necessità di contenere i costi, la maggior parte dei nuovi allestimenti sono stati coprodotti con Istituzioni italiane: I Puritani con il Teatro Massimo di Palermo ed il Teatro Lirico di Cagliari, La Gazza ladra con il Rossini Opera Festival e L'Arena di Verona, Sweneey Todd con il Teatro Rossini di Lugo, il Teatro Comunale di Modena e il Teatro Municipale di Piacenza. I due titoli affidati alla Scuola dell'Opera, La Rondine e Don Pasquale, sono produzioni del Teatro Comunale ispirate a criteri di massima economicità.

All'interno di queste linee generali, si possono più specificamente individuare i diversi tipi d'intervento della attività artistica 2009 e suddivisi per settori d'attività.

Attività lirica e di balletto

L'inaugurazione della Stagione 2008/2009 è avvenuta nel mese di novembre 2008 con un'assoluta riscoperta operistica: Der Vampyr di Heinrich Marschner, mai rappresentata in Italia in epoca moderna. L'allestimento di quest'opera di così rara esecuzione è stato affidato a Pier Luigi Pizzi che ha curato regia, scene e costumi, mentre la concertazione della partitura è stata affidata a Roberto Abbado.

La prima opera proposta dal Teatro Comunale nell'anno 2009 è stata I Puritani di Vincenzo Bellini, in un nuovo allestimento nato in coproduzione con il Teatro Massimo di Palermo ed il Teatro Lirico di Cagliari, per la regia, le scene e i costumi di Pier'Alli. Nel ruolo di Lord Arturo Talbo il celebre tenore Juan Diego Florez, mentre Ildebrando D'Arcangelo ha sostenuto il ruolo di Sir Giorgio, a cui si aggiungono Nino Machaidze, protagonista femminile, e Gabriele Viviani.

I Puritani sono stati eseguiti nell'edizione critica a cura di Casa Ricordi e la direzione dell'Orchestra del Teatro Comunale è stata del giovane M° Michele Mariotti, Direttore principale della Fondazione. Di questa produzione due recite supplementari sono state interpretate dagli Allievi della Scuola dell'Opera Italiana.

Interamente affidata a giovani interpreti, formati alla Scuola dell'Opera Italiana, nel mese di febbraio, una nuova produzione de La Rondine di Giacomo Puccini (che ha sostituito i precedentemente programmati A midsummer night's dream di Benjamin Britten e il relativo spettacolo di prosa Sogno della notte d'estate con le musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy), con la regia di Walter Le Moli e le scene di Tiziano Santi. Con questa poco rappresentata opera pucciniana si è inaugurata una nuova sinergia che prevede nel nostro cartellone il coinvolgimento di giovani talenti emergenti che il Teatro Comunale intende avviare a prestigiose carriere da professionisti. Ai sei spettacoli programmati in Stagione, sono state affiancate tre recite fuori abbonamento, a costi ridotti per favorire la presenza a Teatro di giovani, studenti e lavoratori. Sul podio si sono alternati due direttori: per le sei recite in abbonamento ha debuttato al Comunale come direttore d'opera José Cura, che durante le settimane di preparazione dello spettacolo ha tenuto anche una masterclass di interpretazione finalizzata proprio alla realizzazione di Rondine; mentre per le tre repliche fuori abbonamento la direzione è stata del M° Roberto Polastri.